

Auto d'epoca Dall'esercito alla finanza, ecco i mezzi in "divisa"

L'esercito, la finanza, i carabinieri e la polizia. Ecco i mezzi di oggi e di ieri presenti alla rassegna di "Auto e moto d'epoca".

Moranduzzo a pagina XII

Ferrari e Alfa super veloci per intercettare i criminali

► Ad Auto e moto, la "rossa" della Polizia che ha disceso i gradini di piazza di Spagna

► E la Giulia quadrifoglio da 510 cavalli e 307 all'ora dell'Arma dei Carabinieri

LO STAND

PADOVA Hanno inseguito criminali, sfondato i cordoni di blocco dei contrabbandieri, portato dispacci dei generali alle truppe nella seconda guerra mondiale. Al padiglione I della Fiera, **Auto e moto d'epoca** ospita le meraviglie su due e quattro ruote del passato e del presente delle forze dell'ordine. E per la prima volta in assoluto si aggrega anche l'Esercito con una selezione di moto provenienti dal Museo storico della motorizzazione militare di Roma.

Dalla Indian del '41 alla Bianchi 500, passando per la Guzzi "Superalce 500" e la Gilera Saturno 500 c'è davvero parte della storia con la S maiuscola: questi mezzi venivano utilizzati per effettuare ricognizioni, esplorazioni e per portare i dispacci dei generali alle truppe in trincea. A volte venivano utilizzate anche durante i combattimenti con un sidecar a fianco.

LA SUPER ALFA

Accanto allo stand dell'Esercito si torna alla modernità con l'Alfa Romeo Giulia quadrifoglio verde dei carabinieri: 510 cavalli, 307 chilometri orari di velocità raggiungibile, trazione posteriore. È uno dei due esemplari in dotazione al nucleo Radiomobile dell'Arma dei carabinieri. Viene utilizzata per il trasporto di organi e sangue (lo stesso servizio della Lamborghini della polizia) e sono pochissimi gli autisti in grado di guidarla (reperibili 24 ore su 24).

Accanto fanno bella mostra

l'Alfa Romeo Giulia 1600 e la Ducati Multistrada 1260. Più storico lo stand della guardia di finanza che oltre a due moto Gilera presenta la Fiat 600 D, utilizzata soprattutto per il servizio su strada e i controlli, e il Mitsubishi Pajero dal caratteristico paraurti rinforzato. Quest'ultimo era una vera e propria arma contro i contrabbandieri di sigarette in Puglia. Quando era il momento di far partire il camion con il carico illegale verso nord, in strada compariva un cordone di auto dei criminali che impedivano fisicamente alle forze dell'ordine di sequestrare il mezzo pesante. Ma con il Mitsubishi le fiamme gialle riuscivano a sfondare il cordone e bloccare il camion.

FERRARI SQUADRA MOBILE

Due metri più a destra non si può non notare la Ferrari 250 Gt/E della Squadra mobile, un modello unico in servizio solo a Roma e ricordata per essere l'incubo dei criminali che non avevano mezzi di uguale potenza. La leggenda narra che il noto maresciallo Armando Spatafora non si sia fermato nemmeno di fronte alla scalinata di piazza di Spagna, scendendo i gradini alla guida della Ferrari da 235 cavalli. La accompagnano la Alfa Romeo Giulia 1600 di colore verde (poi sostituito con l'attuale azzurro) e la Fiat 1500 che sul parabrezza monta uno dei primi esemplari di rilevatore di velocità della storia. **Silvia**

Moranduzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA PRIMA VOLTA
LE MOTO STAFFETTA
DELL'ESERCITO
E IL MITSUBISHI DELLA GDF
CHE SFONDAVA I BLOCCHI
DEI CONTRABANDIERI



IN FIERA In alto a sinistra la Super Alfa dei carabinieri e il Pajero GdF

PEZZI UNICI Il questore accanto alla Ferrari e le moto dell'Esercito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.